

litico italiano, e pubblicai le conchiglie di *pectunculus* che vennero in luce presso un luogo sacro ne' miei scavi di Cannatello¹⁾; ed altre conchiglie trovai a Caldare e al Pulo presso Molfetta, identiche a queste di Creta.

Forse c'era l'usanza, quando si intraprendeva qualche spedizione sul mare, di raccogliere una conchiglia sulla spiaggia e recarla come un *ex voto* alla divinità, oppure la si prendeva nel ritorno e facevasi un'offerta colle preghiere di ringraziamento pel viaggio compiuto. Anche nel tempo dei pellegrinaggi in Palestina, la conchiglia è il segno del viaggio compiuto al di là del mare. Sono le stesse valve di *cardium*, troppo piccole per bervi dentro, che si attaccano al mantello da pellegrino; è il medesimo segno sacro che rivive nella gente che attraversa il Mediterraneo, ed un uso che dall'epoca neolitica giunge alle crociate e serve dopo come ricordo ai pellegrini che visitavano i santuari della Spagna e dell'Italia.

III.

FORME DEI VASI NEOLITICI²⁾.

I vasi neolitici più antichi sono di forma globosa od hanno il fondo leggermente schiacciato, sono semplici scodelle o piatti poco diversi nel profilo dalla nostra terraglia comune. Dirò subito che in tutte le ricerche da me fatte sulla ceramica neolitica, non mi capitò di trovare i cocci di una pentola o di un vaso qualunque annerito dal fumo, del quale fossi certo che era stato al fuoco per cuocervi dentro qualcosa. Sembra da tale mancanza che la cucina non si facesse mettendo questi vasi sul fuoco. Era ceramica decorativa o fatia per tenervi dentro cose asciutte, e liquidi, non per metterla al fuoco, perchè non trovai all'esterno tracce di fuliggine.

Frammenti simili a quello rappresentato di profilo nella fig. 23,

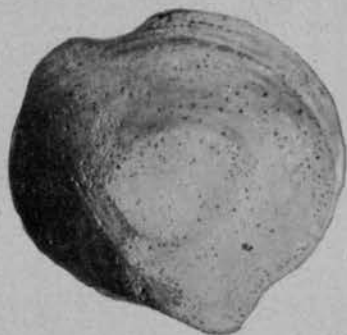


Fig. 21. — Conchiglia di *pectunculus* consumata nella parte convessa.

¹⁾ *Monumenti antichi*, pag. 646.

²⁾ Una descrizione particolareggiata di questi vasi la pubblicai in una memoria stampata nei *Monumenti antichi* dei Lincei (vol. XIX, 1908, pag. 573); qui mi limito a ricordare le cose più indispensabili per far conoscere quale era l'ambiente nel quale vivevano queste popolazioni.